

UFFICIO DIOCESANO BENI CULTURALI

Disposizioni circa la riproduzione e diffusione delle immagini di opere storico-artistiche di proprietà ecclesiastica soggette alla diocesi

La Commissione diocesana dei Beni Culturali, in riferimento a quanto indicato dalla Conferenza Episcopale Italiana (Norme del 1974 e Orientamenti del 1992), dalla Pontificia Commissione per i Beni Culturali (Circolare dell'8 dicembre 1999) e in particolare dall'Ufficio Regionale Beni Culturali Ecclesiastici dell'Umbria, nel rispetto della collaborazione tra la Chiesa e la Repubblica italiana (Legge n. 4 del 14.01.1993 e d.lg 490 del 29.10.1999) per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico – artistico ecclesiastico, intende disciplinare la riproduzione e la diffusione delle immagini di opere di proprietà ecclesiastica. In attesa della pubblicazione di un apposito documento che la Conferenza Episcopale Umbra sta elaborando, ritiene doveroso comunicare parte della normativa che fin da ora si ritiene necessario osservare.

Pertanto, coloro che intendono riprodurre opere d'arte contenute in edifici di proprietà ecclesiastica devono chiedere autorizzazione all'Ordinario diocesano ed alla Commissione sopra ricordata, indicando quanto segue:

1. Scopo e caratteristiche dell'iniziativa;
2. Soggetti ed autori delle opere da riprodurre (nome della bottega o ambito culturale, autore, titolo, dimensioni, tecniche e materiali, provenienza, data);
3. Strumenti e supporti sui quali verrà eseguita la riproduzione;
4. Valore commerciale del prodotto (se in vendita al pubblico);
5. Numero di copie previste;
6. Autore delle riproduzioni;
7. La data (da concordare) in cui si effettueranno le riprese.

Si rende noto, quindi, quanto segue:

1. Chi fotografa per uso strettamente personale e/o per motivi di studio è tenuto a fornire alla diocesi una copia delle fotografie eseguite. Il richiedente deve, inoltre, sottoscrivere un impegno alla non divulgazione, diffusione e vendita delle foto riprodotte.
2. Chi fotografa per uso editoriale, è tenuto a fornire alla diocesi n. 3 copie del volume, della rivista, dell'estratto in cui figurano le illustrazioni, oltre ad una copia di ciascuna foto eseguita ed al pagamento anticipato dei diritti d'immagine, stabilito in £. 75.000 per ogni foto utilizzata.
3. Chi fotografa per uso divulgativo ed informatico è tenuto a specificare il sito informatico o divulgativo che ospiterà le immagini, a fornire su un supporto strumentale (CD-rom, floppy-disk...) ed a riprodurre le stesse solo in "Bassa risoluzione" in cui figurano le opere d'arte riprodotte, oltre ad una copia di ciascuna foto eseguita ed al pagamento anticipato dei diritti d'immagine, stabilito in £. 75.000 per ogni foto utilizzata.

Inoltre, tutte le foto pubblicate devono riportare, esplicitato in modo chiaro, le seguenti indicazioni:

1. l'Ente ecclesiastico sotto la cui proprietà ricade il bene;
2. la dicitura: "Su concessione della Commissione diocesana dei BB. CC. della diocesi di Assisi – Nocera U. – Gualdo T.";
3. l'espressa avvertenza del divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

Il richiedente in ogni caso è tenuto a dichiarare che il materiale verrà utilizzato solo per l'edizione richiesta e che non sarà ceduto a terzi. Il richiedente s'impegna, inoltre, a rinnovare la domanda per eventuali edizioni successive.

La Diocesi ha, comunque, il diritto di esprimere il proprio parere preventivo, tenuto conto del carattere della pubblicazione, dei contenuti, delle finalità e dell'uso della riproduzione stessa.

Le disposizioni sopra riportate sono vincolanti, anche per l'uso di materiale fotografico, già in possesso a vario titolo di Enti e/o di privati.

Assisi, 27 novembre 2000

Commissione diocesana per i Beni Culturali Ecclesiastici